

I masters di secondo livello per "Esperto della mobilità merci e passeggeri", nel percorso di formazione nelle diverse discipline tecniche e umanistiche, hanno evidenziato il filo comune che lega il problema della mobilità in aree transfrontaliere di transito internazionale, comunitario, nazionale, interregionale e di area urbana vasta, e aperto orizzonti per una ricerca più ampia e complessa.

Il tema della mobilità non può essere circoscritto in un ambito prettamente settoriale ma va inquadrato all'interno del contesto territoriale-urbanistico.

In questo più ampio scenario l'analisi travalica la dimensione dei confini aziendali della logistica verso un'altra più generale dimensione di governo della mobilità che studi le relazioni fra organizzazione spaziale e funzionale del territorio.

L'oggetto della ricerca, ampliandosi e generalizzandosi, coinvolge le relazioni tra domanda di spostamento e funzioni urbane e interessa settori disciplinari più numerosi e variegati perché implica la preliminare individuazione dell'identità delle città e la definizione delle funzioni urbane che disegnano le dimensioni dell'area di riferimento.

La recente istituzione delle aree metropolitane, quale nuovo modello di articolazione di ente locale territoriale intermedio tra comuni e regione, utile per l'integrazione delle città dell'hinterland con i comuni capoluoghi di Reggio e Messina, non pare offrire modelli o strumenti nuovi di governance per l'integrazione di due aree transfrontaliere comprese in Regioni a regime giuridico differenziato (statuto speciale e statuto ordinario) in aggiunta alle intese previste dall'art. 117 Cost.

L'incontro di oggi, in chiusura del master, intende avvertire gli esperti nella mobilità merci e passeggeri che i problemi della logistica delle aziende di trasporto, non possono essere correttamente affrontati se non s'inquadrano nel contesto più generale del governo della mobilità di aree transfrontaliere.

Il superamento dei rigidi schemi di ripartizione di competenze, imposti dalle strutture di governo che ritardano il processo d'integrazione socio-culturale e economico delle città dello Stretto, appare oggi possibile con il ricorso a modelli e strumenti di governance che il diritto comunitario ha approntato per un riordino del processo decisionale e di elaborazione e attuazione delle politiche comunitarie nel quale sono coinvolti Regioni, Autonomie locali, Città e Società civile.

Si chiude un corso di formazione con la proposta di avvio di una nuova ricerca che si prefigge di indagare un'area più ampia e complessa: **Le identità delle città dello Stretto: governance e integrazione.**

I ritardi nell'innovazione delle strutture di governo accentuano la marginalità e concorrono allo smarrimento progressivo dell'identità di città, che vanno perdendo la loro centralità direzionale nel tradizionale contesto territoriale. Le città dello Stretto (tra le ultime per qualità della vita) costituiscono un osservatorio di estremo interesse per una ricerca interdisciplinare che, attraverso i risultati acquisiti da una analisi geografica, naturalistica-ambientale, storico, socio-culturale, urbanistica di organizzazione del territorio, macro e micro economica di strutture che operano in aree di mercato marginali, dalle analisi giuridiche delle figure societarie private e pubbliche, delle strutture di regolazione del trasporto, dei procedimenti e degli atti, pervenga alla definizione di possibili modelli di governance che agevolino un progetto di ri-territorializzazione dell'economia e di ri-contestualizzazione delle comunità dello Stretto.

CSU

CENTRO STAMPA UNIVERSITARIO MESSINA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Dipartimento di Giurisprudenza



EUROMED

Le identità delle città dello Stretto: integrazione e governance



MESSINA, 28-29 APRILE 2014

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI - AULA MAGNA RETTORATO

Convegno

organizzato in occasione della chiusura del Master Universitario di II livello
in "Esperto nell'organizzazione e gestione
dei sistemi di mobilità merci e passeggeri" (II Edizione)
(CIP 2007.IT.051.P003/IV/12/F/9.2.14/1386 CUP J45I10000320009) - (A.A. 2011/2012)



SPONSORING FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA, DAL FONDO SICILIANO REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO



LUNEDÌ 28 APRILE

Ore 15.30 Saluti del Magnifico Rettore
P. NAVARRA

Interventi delle Autorità

Relazione introduttiva
G. VERMIGLIO

I SESSIONE

Il profilo dell'integrazione economica

M. LIMOSANI
*Aree economiche omogenee,
distretti e regioni economiche*

A. CIRÀ
Economia dello sviluppo e assetto territoriale

E. PUJIA
Dal porto al sistema

Ore 17.30 Coffee break

II SESSIONE

**Il profilo dell'integrazione geografica,
socio-culturale, urbanistica**

J. GAMBINO
Le geografie dello Stretto

E. VERMIGLIO
*L'integrazione socio-culturale delle comunità
dello Stretto dal Regnum normanno*

L. URBANI
L'habitat dello Stretto: le quattro geografie

MARTEDÌ 29 APRILE

Ore 9.30

III SESSIONE

**Il profilo internazionale e comunitario
della governance del trasporto e delle infrastrutture**

M.P. RIZZO
Rotte internazionali e navigazione negli stretti

D. LATELLA
*L'armonizzazione della regolazione commerciale
negli stretti e nei canali*

F. PELLEGRINO
*Le politiche comunitarie di governance degli stretti,
dei trasporti e delle infrastrutture*

Ore 10.30 Coffee break

IV SESSIONE

Il profilo nazionale e locale della governance

G. MOSCHELLA
*Aree metropolitane, città metropolitane,
liberi consorzi di comuni*

A. MARINO
La gestione del rischio navigazione nello Stretto

C. INGRATOCCI
Programmazione e gestione dei collegamenti marittimi

F. MANGANARO
Sistemi di trasporto per una mobilità sostenibile



Cerimonia di consegna dei diplomi

Cocktail